TESI PROPOSTE IN OCCASIONE DELLA PUBBLICA SUA PROMOZIONE ALLA LAUREA...

Giovanni Maria Barbaria

TESI

PROPOSTE

IN OCCASIONE DELLA PUBBLICA SUA PROMOZIONE

ALLA LAUREA DOTTORALE

IN FILOSOFIA

NELL' IMP. R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

DALL'ABATE

GIOVANNI MARIA BARBARIA

DI AMPEZZO DEL TIROLO

PROFESSORE DI MATEMATICA E FISICA

NEL SEMINARIO VESCOVILE DI UDINE

PADOVA

COI TIPI DEL SEMINARIO

1846

FILOSOFIA

1. La logica artificiale è uno sviluppo ed un perfezionamento della logica naturale.
2. Ogni maniera di argomentare si risolve nel sillogismo.
3. L'esistenza del mondo materiale e finito è un argomento per provare che havvi un Essere immateriale ed infinito.
4. Non potendo il pensiero essere attributo della materia, la sostanza pensante nell'uomo deve essere spirituale.
5. Le facoltà dell'anima umana non potrebbero nè svilupparsi, nè perfezionarsi senza la parola.
6. Il panteismo è un'assurdità mostruosa.
7. Se si toglie la libertà all'uomo, si toglie ogni moralità alle di lui azioni.
8. Gli affetti dominati e diretti dalla ragione sono istromenti per l'esercizio del bene.
9. Per compiere il suo destino l'uomo deve non solo astenersi dal male morale, ma anche operare il bene conveniente alla sua condizione sociale.
10. I tre elementi che devono concorrere simultanei per rendere veramente buono un atto umano, sono:

rettitudine intrinseca dell'atto stesso; rettitudine di mezzi; rettitudine di fine.

11. Tutti i doveri dell'uomo si possono epilogare in quest'unica massima: *Cuique suum.*

MATEMATICA

12. La matematica è scienza necessaria alla società umana.
13. Tra le scienze meramente umane la matematica è la sola, le cui dimostrazioni sono inoppugnabili.
14. Pitagora col dimostrare il famoso teorema, che la somma dei quadrati dei cateti d'un triangolo rettangolo è uguale al quadrato dell'ipotenusa, ha dato un grande impulso al progresso della geometria.
15. Il teorema di Proclo sui parallelogrammi dei lati del triangolo è più universale di quello di Pitagora.
16. Tanto in algebra, quanto in geometria vi hanno dei problemi che non poterono finora essere risoluti se non per approssimazione.
17. I risultati che si hanno dai calcoli trigonometrici sono più esatti di quelli che vengono somministrati dalle costruzioni grafiche.
18. Le proprietà della parabola somministrano varii metodi per la costruzione di questa curva.

MECCANICA E FISICA

19. Le sole proprietà dell'estensione, dell'impenetrabilità e dell'inerzia sono veramente essenziali alle sostanze corporee.
20. Le macchine non sono forze: ma giovano, perchè dirigono l'applicazione delle forze, e ne modificano utilmente gli effetti.
21. Tutte le macchine semplici si possono ridurre facilmente alla leva.
22. La linea descritta dai corpi lanciati o parallelamente od obbliquamente all'orizzonte nel vuoto è una parabola.
23. Il paradosso idrostatico è reso evidente e dalla dimostrazione e dall'esperienza.
24. Là natura dei fluidi imponderabili non è puranco bene determinata.
25. La densità è l'elemento che sovra ogn'altro contribuisce alla conducibilità dei corpi pel calorico.

CHIMICA E STORIA NATURALE

26. L'aria atmosferica è un meccanico miscuglio di principii gazosi.
27. La respirazione animale non è altrimenti, come si vorrebbe, un processo analogo alla combustione dei corpi.

28. Del pari che a non pochi animali devesi attribuire un principio d'intelligenza, a molti vegetabili devesi attribuire un principio d'istinto.

FILOLOGIA

29. Dal grado di coltura della lingua di un popolo si può dedurre il grado di civiltà, nel quale esso si trova.
30. Chi non conosce la lingua latina non potrà mai giungere a bene apprendere l'italiana.
31. La lingua latina toccò l'apice della sua perfezione nel secolo di Augusto.
32. Dante fu il vero padre della lingua italiana.

STORIA UNIVERSALE

33. I Romani antichi poterono giungere a padroneggiare una gran parte del mondo allora conosciuto non tanto per la forza delle armi, quanto per la saviezza della loro politica, e per la severità dei loro costumi.
34. Perchè si diedero alla mollezza, e presero a malmenare le nazioni soggette, e formarono i loro eserciti non di cittadini ma di stranieri; perciò i Romani degenerati divennero facile preda dei barbari.
35. I barbari insieme colla potenza romana avrebbero

annichilate anche le scienze e le arti coltivate prima della loro invasione nell'Europa meridionale, se il Clero cattolico, e specialmente il Clero regolare non ne avesse conservati gli elementi.

36. Siccome il Clero salvò le scienze e le arti dal totale deperimento nei secoli dell'ignoranza, così egli ne fu in progresso il precipuo ristauratore.

37. È merito quasi esclusivo della Repubblica di Venezia e della Casa d'Austria, se l'Italia e la Germania ne' secoli XVI e XVII non divennero provincie dell'Impero Ottomano.